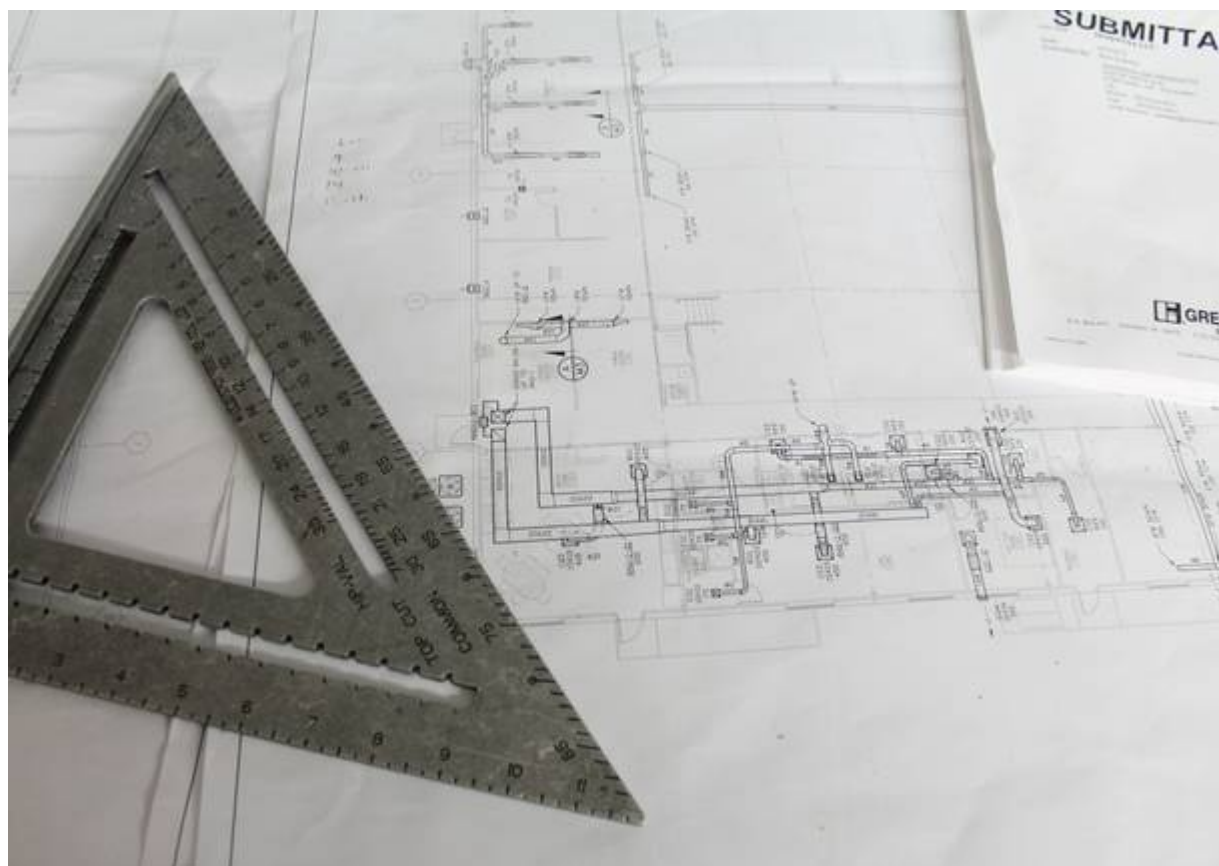


Boom di ingegneri nelle università italiane

Pubblicato: Venerdì 31 Agosto 2018



Sono **2.800 le matricole** in più negli ultimi 7 anni, dal 2010 al 2018, per le università italiane, con un **boom per gli ingegneri**: questo il principale trend che emerge dall'ultimo **Rapporto biennale sul sistema universitario** curato dall'**ANVUR** ([Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca](#)). (nella foto studenti di ingegneria della Liuc impegnati nell'I-Fab)

Se l'incremento complessivo **dei nuovi studenti è pari all'1%**, per gli iscritti ad ingegneria si sale **all'11,5%**, fino ad arrivare per l'anno **2017/18 al 14.5%**. Una crescita importante che porta questi corsi ad un passo da quelli che occupano la vetta della classifica stilata **dall'ANVUR** sulla scelta degli studenti, ovvero il gruppo **economico – statistico**, che ha registrato in questi 7 anni un incremento pari al 14,7%.

Un boom che rispecchia la scelta dell'offerta formativa della Liuc, sempre più focalizzata sulle esigenze delle imprese con i corsi di ingegneria gestionale ed Economia aziendale. «Questi dati – commenta il rettore della Liuc, **Federico Visconti** – ci confermano che gli **studenti comprendono sempre più il grande valore delle discipline STEM** (Science, Technology, Engineering e Math) e la loro importanza strategica per le imprese, che spesso faticano a trovare laureati in quest'area. La **Liuc** fa la sua parte investendo nella preparazione dei propri ingegneri, con percorsi innovativi dedicati ad esempio alla gestione della **fabbrica 4.0** e dei processi nel settore sanitario, ma anche con nuovi strumenti ed opportunità messe a disposizione degli studenti. Tra queste, l'i – FAB, una fabbrica simulata, progettata secondo logiche lean e che applica i pilastri del paradigma industry 4.0».

Uno spazio in cui toccare con mano **internet of things (Iot), robot mobili e collaborativi, data analytics**, simulazione, realtà virtuale e additive manufacturing e in cui apprendere come applicare il nuovo paradigma industriale per migliorare le performance operative di un'azienda.

«Per dare ai nostri laureati una preparazione per quanto più possibile aggiornata e garantire una revisione costante dei contenuti – afferma il direttore della Scuola di ingegneria industriale della Liuc **Carlo Noè** – le aziende sono coinvolte direttamente nella progettazione dei corsi. Ai nostri studenti è offerta la possibilità di scegliere se approfondire per la propria formazione il contesto industriale o quello dei servizi. Inoltre, sempre per consentire loro di affrontare con visione ampia il mondo del lavoro, hanno numerose e interessanti prospettive per seguire un periodo all'estero nelle nostre università».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it